"Sii il cambiamento che vuoi vedere avvenire nel mondo"
(Gandhi)

BILANCIO SOCIALE ESERCIZIO 2016

DONO
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Lettera del Presidente

"Sii il cambiamento che vuoi vedere avvenire nel mondo" (Gandhi)

Il 2016 è stato un anno che ha visto la cooperativa DONO doversi riorganizzare e adattare ai cambiamenti che investono innanzitutto la nostra società.

Nel 1999 siamo partiti come cooperativa di servizio socio-assistenziali, educativi e riabilitativi che continuiamo ad erogare, servizi oramai storici come la gestione del presidio riabilitativo disabili mentali con sede a Bogliasco, ma consapevoli della nostra mission e della nostra vision, abbiamo cercato sempre di stare alle testa dei tempi e di rispondere ai bisogni che la società attuale ci presenta, anche se le risposte hanno dato adito ad interpretazioni ed emozioni sbagliate.

Gli ingenti numeri di sbarchi sul nostro territorio hanno destabilizzato il pensiero comune della gente che si sente trascurata e depauperata di risorse, i nostri Amministratori pubblici spesso non riescono a gestire questi stati d'animo, quindi tocca a noi Operatori del sociale impegnarci per trasmettere l'idea che accogliere non significa privilegiare alcuni a scapito di altri.

Accogliere i Rifugiati, impegno a cui tutto il terzo Settore è stato chiamato, è stato davvero impegnativo; questa sfida ha messo in evidenza la nostra capacità di adattarci alle situazioni problematiche, ci ha permesso di crescere dal punto di vista della progettazione, dell'organizzazione, ci ha permesso di ripensare ai nostri principi ispiratori e alla nostra vision, ci ha sollecitato a lavorare più in rete e ad investire sul dialogo con le istituzioni e con il territorio.

Il diverso fa sempre paura, a tutti, noi siamo certi che solo attraverso l'integrazione, fatta di dialogo e di collaborazione, si possano superare forme di razzismo e intolleranza.

Ora dobbiamo guardare oltre e pensare che l'accoglienza non è solo dare vitto e alloggio alle persone, ma è soprattutto offrire a chi si accoglie, siano disabili, anziani, minori o richiedenti asilo, una prospettiva di vita; per questo motivo il nostro lavoro, per il prossimo anno, si concentrerà sullo sviluppo della cooperativa di tipo B che dovrà creare opportunità di collaborazione e lavorative per ampliare la compagine sociale, migliorare la qualità di vita delle persone attraverso il lavoro – diritto di ciascuno cittadino-, offrire servizi al territorio .

La nostra sfida, che è ciò in cui profondamente crediamo, è produrre cambiamenti, sporcandoci le mani, nelle nostre piccole realtà nella speranza che le nostre buone prassi possano essere di esempio ad altri.

Il mio personale ringraziamento va a tutti coloro, a cominciare dai Soci, che agiscono per il bene comune e ci aiutano a realizzare il nostro sogno con gesti di solidarietà concreta.

Non smettete di farlo e continuate a sostenerci.

Il Presidente

gestione di alcune sue parti, che prevede una più attenta gestione delle procedure (carente la gestione delle non conformità, buona la gestione delle procedure risorse umane, fornitori, ecc...);

- la somministrazione in presenza più accurata di questionari sulla qualità del servizio agli stakeholders;
- il maggiore coinvolgimento degli stakeholders nella progettazione e nell'implementazione di reti e di collaborazioni;
- la capacità di rendere la Cooperativa ed i Servizi da essa offerti, maggiormente visibili, in un'ottica di trasparenza e fiducia (anche se in questo senso la cooperativa ha incrementato gli investimenti in termini di risorse economiche ed umane nella promozione dell'immagine);
- lo sviluppo di mentalità imprenditoriale e progettuale nei Soci;
- lo sviluppo del ramo B della cooperativa sociale (produzione lavoro)
- ampliamento delle attività socio-educative e riabilitative in modo particolare rivolte ai minori.

6.LA VISION

6.1 Piano strategico

Quanto descritto nei paragrafi precedenti è la base imprescindibile su cui tutta l'attività e le azioni di promozione e sviluppo sono centrate, e su cui vengono presi impegni concreti nei confronti degli *stakeholders*.

Questo è il primo passo per attuare quella che viene definita "responsabilità sociale".

La Cooperativa, operando nel territorio e in modo particolare nell'ambito sociale, è al centro di una fitta rete di relazioni; nel cercare di realizzare la nostra *mission*, la Cooperativa Sociale utilizza uno stile di lavoro, che è peculiare: la progettazione partecipata.

Perché questa metodologia sia efficace è necessario collaborare costantemente con gli *stakeholders* e porsi in un continuo ascolto dei loro bisogni, delle loro problematiche e dei loro suggerimenti.

Le linee di sviluppo della cooperativa per i prossimi anni sono sostanzialmente:

- Certificazione di qualità, per cui si è già implementato il processo che deve portare la cooperativa ad un costante miglioramento nei metodi di lavoro nei processi produttivi;
- Sviluppo delle attività produttive del ramo B della cooperativa volto all'inclusione sociale e all'inserimento lavorativo;
- Consolidamento degli investimenti economici ed immobiliari;
- Sviluppo dell'attività socio-sanitaria ed educativa privata a costi accessibili alle fasce più deboli economicamente;
- Sviluppo di attività di formazione
- Sviluppo di Patti di Sussidiarietà con le PA.
- Sviluppo della comunicazione
- Sviluppo delle attività che rispondono ai nuovi bisogni (housing sociale, accoglienza ed inclusione dei profughi, ecc..)

6.2 Dichiarazioni della cooperativa

Dalla stesura della relazione emerge che le finalità espresse nella mission sono state raggiunte, la soddisfazione di molti degli stakeholders dà esiti positivi complessivamente.

Gli obiettivi di miglioramento riguardano:

- sistema qualità, implementato nel febbraio del 2004, ma ancora carente nella

INDICE

1. PREMESSA..... PAG 4
1.1. Nota metodologica
1.2 Riferimenti normativi
1.3 Utilizzo e pubblicazione
1.4 Data di approvazione
2. IDENTITA' DELL'ORGANIZZAZIONE..... Pag. 5
2.1 Informazioni generali
2.2 Il nostro oggetto sociale
2.3 I servizi
2.4 Composizione base sociale
2.5 Territorialità
2.6 Mission
2.7 La nostra storia
3. GOVERNANCE..... Pag. 15
3.1 Tipologia di governo
3.2 I processi decisionali
3.3 Strategie ed obiettivi
4. STAKEHOLDERS..... Pag. 19
4.1 Chi sono
5.DIMENSIONE ECONOMICA..... Pag. 21
6.LA VISION..... Pag. 22
6.1 Piano strategico
6.2 Dichiarazioni della cooperativa

1. PREMESSA

1.1 Nota metodologica

Il Bilancio sociale è un documento informativo semplice, imparziale, oggettivo, trasparente e non autoreferenziale, visto come strumento di analisi e valutazione critica anche degli aspetti negativi della gestione.

La nona edizione ha visto coinvolti i Coordinatori dei Servizi in contatto costante con la Responsabile dei Servizi che è anche Responsabile qualità, gli utenti dei ns servizi e i partners.

Obiettivi del nostro bilancio:

- fornire a tutti gli stakeholders (portatori d'interesse) della cooperativa un quadro complessivo delle azioni realizzate, aprendo un processo interattivo di comunicazione sociale;
- fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività della Cooperativa per trasmettere un'idea di valore d'impresa e di qualità dei servizi che sia conforme alla natura delle cooperative sociali, che hanno "lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini" (Legge 381/91);
- esporre gli obiettivi di miglioramento ;
- fornire indicazioni sulle interazioni fra la Cooperativa e il territorio nel quale opera;
- rappresentare il valore aggiunto realizzato e la sua ripartizione.

1.2 Riferimenti normativi

Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto dei Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia degli Standard Internazionali del Global Reporting Iniziative)

Dal punto di vista normativo il riferimento è:

- Decreto del Ministero della solidarietà Sociale del 24/1/2008 contenente le Linee Giuda per la redazione del Bilancio Sociale

1.3 Utilizzo e pubblicazione

Questa edizione del Bilancio Sociale è stato presentato, e consegnato, ai Soci nell'Assemblea del 28 giugno 2016 avente per oggetto l'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2015 e inviato a Regione Liguria per il mantenimento dei requisiti necessari per l'iscrizione all'Albo regionale.

Una copia viene allegata al Bilancio d'Esercizio e trasmesso alla CCIA di Genova

Verrà inoltre inviato a tutti coloro che ne facciano richiesta quali utenti, committenti e partner .

1.4 Data di approvazione

Il Bilancio Sociale è stato approvato dall'Assemblea convocata il giorno 28 giugno 2016 all'unanimità.

6. DIMENSIONE ECONOMICA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO				PASSIVO			
Annualità	2014	2015	2016	Annualità	2014	2015	2016
Immobilizzazioni	400.574	368131	318.431	Patrimonio netto	32.834	36.365	73.700
Crediti	259.320	259.706	360.691	Utile (perdita)	2156	1.441	31.604
Liquidità	3000	73.098	93.600	T.F.R.	308.665	369.376	421.795
Ratei e risconti attivi	1968	2.172	2.131	Debiti/accantonamenti	200.476	210.204	227.687
				Ratei e risconti passivi	126.454	94.500	63.000
TOTALI	671.735	713.391	788.282	TOTALI	671.735	713.391	788.282

CONTO ECONOMICO

ATTIVO				PASSIVO			
Annualità	2014	2015	2016	Annualità	2014	2015	2016
Valori produzione	1.539.180	1.584.051	1.671.380	Personale	807.774	1.198.009	1.225.306
Contributi/donazioni	45.270	31.500	44.486	Generali	343.934	333281	390267
Altri ricavi	21.014	26.002	23.419	Ammortamento /Accantonamento	41.452	61.323	63.085
				IRAP/IRES	12.438	5.838	3.526
				Altri costi	13.622	2.621	2.414
TOTALE	1.539.180	1.644.419	1.739.285	TOTALE	1.506.410	1.634.944	1.701.742
Utile (perdita)esercizio	2.156-	1.441	31.604				

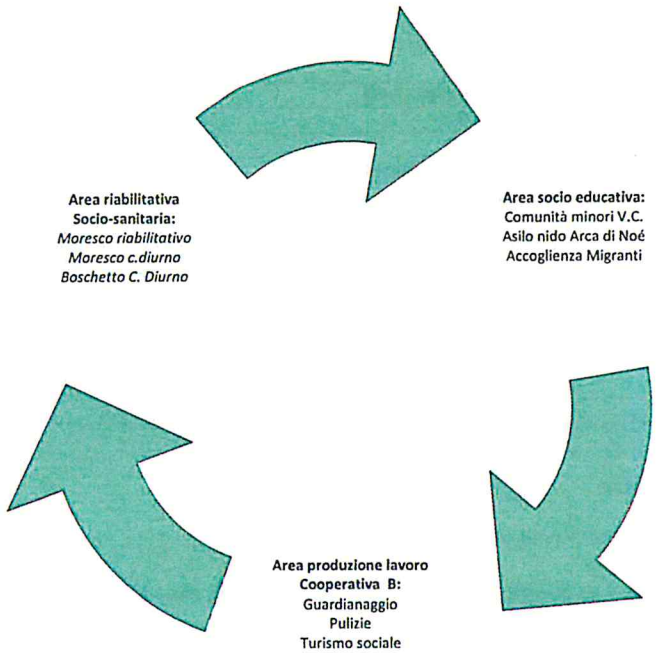
PORTATORI DI INTERESSI INTERNI

	Natura e interesse dell'interlocutore	Tipologia della relazione
Organi decisionali (Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione	Integrazione sul territorio, interlocuzione politica, sviluppo attività, supporto organizzazione interna e sviluppo di benefici da economia di scala, partecipazione e fidelizzazione	Imprenditorialità gestionale
Dipendenti e collaboratori	Crescita professionale, sostentamento economico, orientamento motivazionale al NO-PROFIT (territorio, qualità e relazione)	Prestazione professionale, promozione e realizzazione della mission e obiettivi cooperativa
Fruitori dei servizi e loro famiglie	Soddisfazione di bisogni	Clientelare e qualitativa

PORTATORI DI INTERESSI ESTERNI

	Natura e interesse dell'interlocutore	Tipologia della relazione
Committenti	Fornitura di servizi nel rispetto degli standard e della qualità per ottenere risposta ai bisogni della cittadinanza e consenso politico	Fornitura di servizi con contratti e convenzioni
Clienti	Soddisfazione delle richieste	Clientelare
Comunità territoriali	Risposta a bisogni sociali e comunitari	Erogazione dei servizi adeguati ed innovativi, sensibilizzazione e promozione culturale
Istituzioni territorio	Co-progettazione delle politiche sociali, mappatura dei bisogni	Partnership sui progetti e interlocuzione politica
Confcooperative	Quote sociali, visibilità territoriale e diffuzione sul territorio della linea politica e ideologica	Rappresentanza
Altre realtà terzo settore	Integrazione territoriale, interlocuzione politica, ricaduta economica, co-progettazione, potenziamento risorse e strumenti	Partnership. Progetti e interlocuzione politica
Fornitori	Economico, responsabilità sociale d'impresa	Prestazione, sponsorizzazione
Stagisti	Acquisizione competenza professionale, possibilità di ingresso nel mondo del lavoro	Formazione professionale

LA DONO IN BREVE



2. IDENTITA' DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Informazioni Generali

Qui di seguito la carta di identità dell'Organizzazione al 31 dicembre 2015

Denominazione	DONO Società Cooperativa Sociale ONLUS
Indirizzo Sede Legale e amm.va	Via Bartolomeo Bosco, 14 16121 GENOVA
Telefono	010588325
Fax	010588325
Email	info@cooperativadono.it
Pec:	dono@pec.confcooperative.it
Sito internet	www.cooperativadono.jimdo.it
Indirizzo Sedi operative	Via Aurelia 59 16031 Bogliasco Salita degli Angeli, 67 16129 Genova Via del Boschetto, 26 16154 Genova Via P. Berghini, 250 16143 Genova Via Borzoli,

	Via De Vincenzi, Via B. Bosco, 14 16121 Genova Via Borgonuovo, Bargagli (GE)
Forma giuridica	Cooperativa Sociale ONLUS
Trasformazioni avvenute nel tempo	Il 20 febbraio 2012 Dono diventa cooperativa sociale A e B (mista)
Tipologia	Cooperativa mista (A+B)
Data di costituzione	25 marzo 1999
C.F./p.IVA	03791900107
Iscrizione CCIA	R.E.A. n. 381005 Genova luglio 1999
Iscrizione Albo Nazionale	numero A133394
Iscrizione Albo Regionale	176 sez. mista Regione Liguria
Appartenenza reti associative	*CONFCOOPERATIVE-Liguria*: principale organizzazione di rappresentanza, assistenza e tutela del mondo cooperativo e delle Imprese Sociali, di ispirazione cattolica dal 2002. *Compagnia delle Opere (CDO)*: un'associazione non lucrativa che promuove lo spirito di mutua collaborazione e assistenza tra i soci, per valorizzare le risorse umane ed economiche nell'ambito di ogni attività esercitata sotto forma di impresa sia profit che non profit dal 2003
Codici ATECO	

2.2 Il nostro oggetto sociale

Secondo quanto recita lo Statuto, l'oggetto si declina in:

art. 3 Scopo mutualistico

3.1 La Cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata.
3.2 La Cooperativa si propone:
a) di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana dei cittadini, attraverso - la gestione di servizi socio - sanitari, assistenziali, riabilitativi ed educativi, ai sensi dell'art. 1, lettera A) della legge n. 381/1991;
b) l'integrazione sociale dei cittadini mediante l'intrapresa di attività produttive finalizzate all'inserimento lavorativo di persone che presentano difficoltà personali e sociali di cui alla Legge 8 novembre 1991 n. 381 , articolo 1, comma primo , lettera B).
3.3. La Cooperativa ha, inoltre, lo scopo di procurare ai soci continuità d'occupazione lavorativa e di contribuire al miglioramento delle loro condizioni economiche, sociali, professionali, tramite l'esercizio in forma associata dell'impresa. Per il raggiungimento di tale scopo mutualistico, i soci instaurano con la Cooperativa, oltre al rapporto associativo, un ulteriore rapporto mutualistico di lavoro.
3.4 I criteri e le regole inerenti alla disciplina dei rapporti mutualistici tra la Cooperativa ed i soci sono stabiliti da apposito regolamento interno predisposto, nel rispetto del principio di parità di trattamento di cui all'art. 2516 c.c., dagli amministratori ed approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci stessi con le maggioranze previste per l'Assemblea straordinaria.
3.5 La Cooperativa può operare anche con terzi non soci.

Art. 4 Oggetto sociale

Sezione A

- prestare l'opera dei propri soci nella gestione di strutture di soggiorno e/o organizzare soggiorni per persone anziane e/o ammalate, anche non autosufficienti, gestire comunità alloggio, case famiglia e più in generale tutte le strutture e le connesse attività a carattere riabilitativo, socio-educativo e socio-assistenziale sia in via temporanea che continuativa, avvalendosi della collaborazione di personale munito

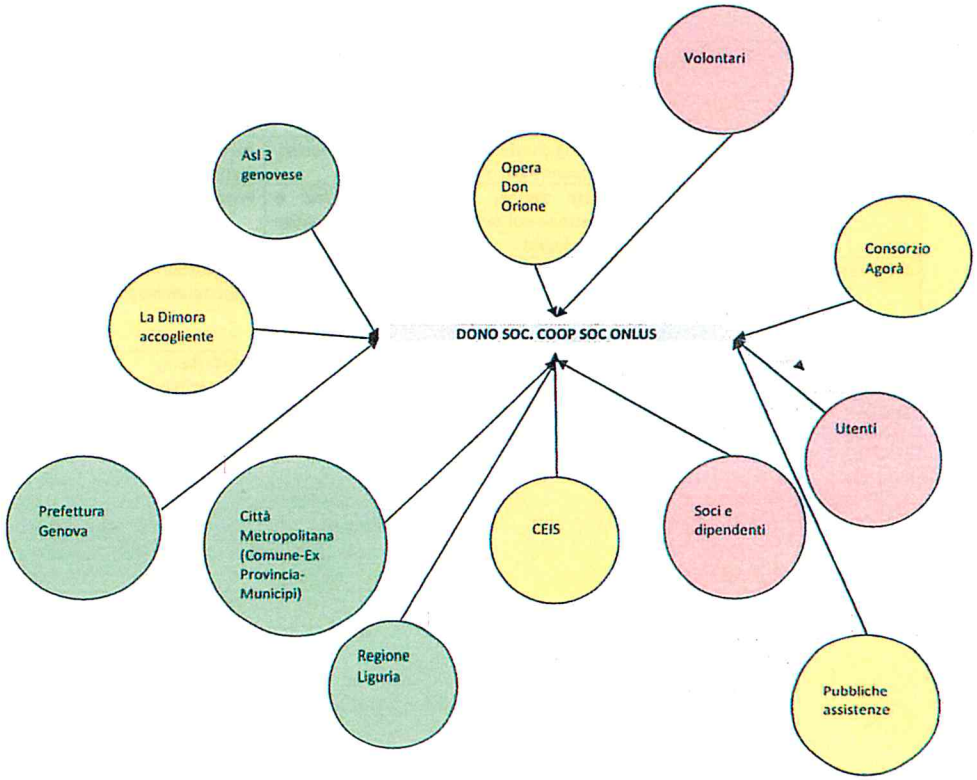
		fundraiser
Assetto patrimoniale	Investimenti	Cercare di investire sul patrimonio immobiliare o su servizi gestiti direttamente dalla Dono
Inserimento lavorativo	Ampliare la cooperativa di tipo B	Ricercare aree di intervento di produzione lavoro Creare una banca dati di candidati con competenze idonee ai settori di produzione

4. GLI STAKEHOLDERS

4.1 Chi sono

Con il termine stakeholder si intende "Ogni gruppo che può influenzare o che può essere influenzato dal raggiungimento degli obiettivi dell'impresa sociale"

Gli stakeholders si differenziano in portatori di interessi interni (consiglieri, volontari,beneficiari) e portatori di interessi esterni (prevalentemente committenti e o sostenitori)



a proprie funzioni.

Operatori e collaboratori

Operatori e collaboratori sono responsabili dell'adempimento dei compiti e delle mansioni loro assegnate, collaborano con il coordinatore e con i colleghi per il raggiungimento degli obiettivi di area.

Essendo le persone spesso vicine agli utenti dei servizi hanno il compito di segnalare ai responsabili di funzione, eventuali criticità o positività dell'attività svolta.

Tavolo di coordinamento

Per rispondere in modo efficace ed appropriato ai bisogni del territorio, la Dono ha istituito un tavolo di coordinamento a cui partecipano i coordinatori delle diverse realtà.

Finalità del tavolo è quello di confrontarsi su possibili scelte strategiche suggerite dalla base sociale e potenziare le ore trasversali.

3.3 Strategie ed obiettivi

	Strategia	Obiettivi operativi
Struttura organizzativa	Migliorare l'organizzazione	Ampliare gli incontri di coordinamento tra i centri e diffondere il più possibile le procedure
I soci e le modalità partecipative	Comunicare attraverso sito, newsletter ed incontri partecipativi	Mantenere le attuali quote, e ampliare la base sociale, aumentare momenti di partecipazione e decisione al fine di sviluppare una mentalità imprenditoriale in ciascun socio
Aree di intervento	Mantenere i livelli attuali e ampliamento verso nuove aree di intervento	Sviluppo delle competenze per affrontare nuovi mercati
Integrazione con il territorio	Cooperare e progettare maggiormente con il territorio	Sviluppare patti di sussidiarietà
Produzione, caratteristiche e gestione del servizio	Stare alla testa dei tempi	Mantenere e gestire i servizi attuali puntando sulla qualità di vita e su nuove tecnologie
Mercato	Mantenere clienti pubblici e privati , sviluppando servizi innovativi	Sviluppare servizi innovativi e politiche di qualità
Bisogni	Migliorare i servizi in essere, sviluppare servizi nuovi che rispondano ai bisogni del territorio	Rispondere a temi specifici che riguardano i minori, l'housing sociale, gli adulti e l'inclusione sociale
Rete	Mantenere collaborazioni attive ed ampliare nuove collaborazioni con i soggetti del territorio, compresi le ass.ni di volontariato	Instaurare contatti conoscitivi e cercare nuove forme di cooperazione. Creare un parco di volontari giovani.
Pianificazione economico-finanziaria	Migliorare la gestione del budget preventivo Fundraising	Riuscire a redigere un bilancio preventivo in tempi adeguati Investire nella formazione di un

delle necessarie abilitazioni di legge e/o professionisti anche esterni di fiducia;

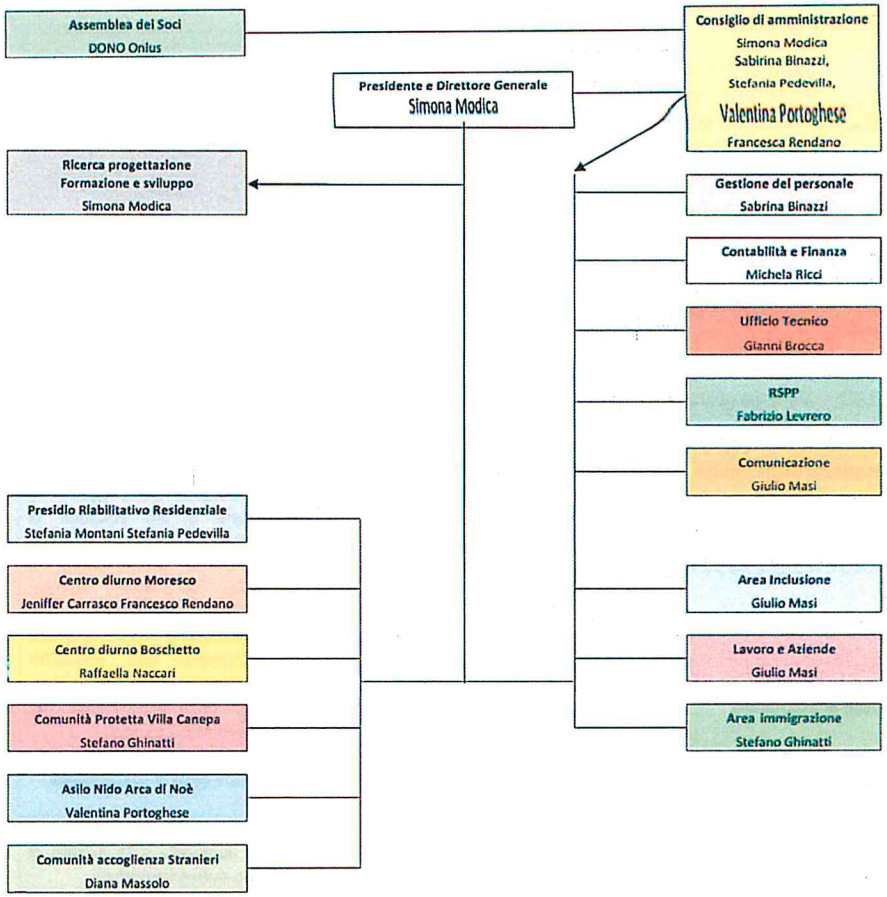
- prestare l'opera dei propri soci nella gestione di comunità alloggio per minori in stato di disagio, avvalendosi di personale specializzato ai sensi di legge;
- gestire e fornire servizi di assistenza socio sanitaria, infermieristica e riabilitativa anche domiciliare a favore delle persone anziane e più in generale delle persone svantaggiate, avvalendosi di personale proprio od esterno munito delle necessarie abilitazioni;
- stipulare convenzioni con Enti Pubblici territoriali e/o Società gestite o partecipate dai medesimi, o con privati al fine di sviluppare e/o gestire in collaborazione con i medesimi, servizi socio assistenziali, educativi e /o ricettivi a tempo determinato o indeterminato anche con l'impiego di soci volontari che prestino la loro attività gratuitamente;
- fornire e gestire servizi di assistenza domiciliare a portatori di handicap, tossicodipendenti, minori e famiglie in difficoltà avvalendosi di personale di personale appositamente formato o di fiducia, garantendo la cura, la sorveglianza e la salvaguardia fisica e psichica
- gestire strutture di pronto intervento per tutti i casi di emarginazione sociale, ivi comprese case per ferie, colonie, strutture alberghiere e simili;
- fornire prestazioni di assistenza del tipo sopra indicato anche in caso di degenza degli interessati presso ospedali, case di cura, comunità anche terapeutiche e luoghi di villeggiatura;
- gestire servizi di accoglienza, di animazione e di assistenza delle comunità locali in cui opera, nelle forme e nei modi ritenuti utili al raggiungimento dello scopo sociale e per una piena e più completa emancipazione ed integrazione sociale dei soggetti svantaggiati, nonché progettare, costruire, organizzare e gestire strutture residenziali o semi residenziali di qualsiasi tipo atte o idonee ad esercitare le attività statutarie o necessarie al conseguimento dello scopo sociale;
- fornire ad enti pubblici e privati e/o privati cittadini, servizi di attività socio educative, socio ricreative, motorie, assistenziali e ausiliarie di supporto ai servizi specificati
- prestare alle famiglie servizi atti all'educazione dei minori e tali da favorire l'inserimento sociale e culturale dei minori in stato di bisogno temporaneo;
- promuovere e gestire, avvalendosi di personale abilitato e professionisti di fiducia i servizi di riabilitazione fisica, psichica e sociale per il recupero psichico dei degenti ed ex degenti di ospedali psichiatrici;
- gestire ogni iniziativa tendente alla socializzazione, al recupero, all'assistenza ed al reinserimento sociale e morale di soggetti in stato di necessità, di abbandono e di emarginazione, siano essi in condizione di autosufficienza oppure presentino disturbi fisici o psichici;
- gestire servizi di accoglienza, di animazione e di assistenza delle comunità locali in cui opera, nelle forme e nei modi ritenuti utili al raggiungimento dello scopo sociale e per una piena e più completa emancipazione e di integrazione sociale dei soggetti svantaggiati, nonché progettare, costruire, organizzare e gestire strutture residenziali o semi residenziali di qualsiasi tipo atte o idonee ad esercitare le attività statutarie o necessarie al conseguimento dello scopo sociale;
- gestire servizi sportivi, ricreativi, culturali, didattici e di animazione ivi compresa la realizzazione di supporti di qualsiasi tipo rivolti alla comunità in generale;
- contribuire alle iniziative degli Enti locali (Regione, Comuni)tendenti a sviluppare nel territorio le attività socio sanitarie ed educative relative agli adulti, alle persone svantaggiate, agli anziani autosufficienti e non;
- promuovere e gestire l'attività di formazione dei soci anche volontari e/o dei terzi nei vari settori in cui la cooperativa opera, sia propri sia di organismi similari allo scopo di ampliare la qualificazione e l'informazione professionale dei medesimi nel settore dei servizi sociali, in particolare istituendo e/o gestendo corsi di formazione e di aggiornamento professionale per operatori del settore socio assistenziale, riabilitativo ed educativo;
- promuovere e gestire attività e/o corsi di educazione alimentare e sanitaria per la corretta tutela della salute e per la prevenzione delle malattie.
- organizzare e gestire, per proprio conto, osservatori e laboratori sulla condizione dei minori, degli adolescenti dei giovani, degli svantaggiati sull'offerta di servizi ad essi rivolti attraverso la raccolta, l'organizzazione di dati sulla condizione giovanile, l'attivazione di reti di comunicazione, connessione,

coordinamento e relazione fra amministrazione, servizi territoriali e popolazione giovanile e loro famiglie, monitoraggio di interventi rivolti a tali fasce, progettazione di interventi operativi finalizzati a migliorare la qualità della vita delle persone;

- organizzare e gestire, per proprio conto, i poli d'ascolto territoriali e scolastici (poli d'ascolto telefonici, progetti di autovalutazione dei centri d'ascolto e di formazione all'ascolto, costituzione di reti di famiglie affidatarie e non) al fine di orientare, accudire, formare, sostenere i ragazzi e le loro famiglie sul territorio;
- organizzare e promuovere attività di orientamento scolastico e lavorativo attraverso la gestione, per proprio conto, di Centri di informazione e consulenza offrendo agli utenti la possibilità di dare voce ai propri bisogni e di fornire loro gli strumenti necessari per affrontare l'inserimento lavorativo o scolastico sul territorio in un'ottica di prevenzione al disagio;
- organizzare congressi, conferenze, concerti, e manifestazione di ogni genere
- la coop. potrà produrre e vendere pubblicazioni scientifiche e divulgative, anche periodiche; strumenti multimediali educativi e didattici; riprodurre eventi musicali e culturali; realizzare di programmi per la diffusione in audio e in video;
- svolgere iniziative volte a favorire la formazione e l'aggiornamento professionale dei propri soci e di non soci, mediante la frequenza a corsi organizzati da Regioni, Enti pubblici e privati, nonché dalla stessa cooperativa, allo scopo dielevare la qualità delle prestazioni che i soci ed i non soci andranno a svolgere

Sezione B

- svolgere attività diverse – agricole, industriali, commerciali e di servizi – finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della legge 381/91, tipo:
  - produzione e commercio stampe su tela e attività connesse, lavorazione serigrafica, confezionamento imballaggio – termosaldatura – cellophanatura blisteratura – confezionamento in genere;
  - attività di sartoria in genere;
  - legatoria, allestimento quadri, pelletteria e confezioni;
  - progettazione, installazione e manutenzione di impianti;
  - pubblicità e pubbliche affissioni, nonché gestione di servizi pubblici comunali e provinciali;
  - produzione e commercio di gadgets e articoli da regalo in genere;
  - commercializzazione di prodotti floreali e articoli da arredo;
  - attività di rappresentanza conto terzi;
  - gestione mailing, banche dati, pubblicazione riviste, libri e periodici, archiviazione dati e videoscrittura, trascrizioni in braille, trascrizione di audionastri o bobine magnetiche;
  - registrazione convegni, consigli, seminari;
  - conduzione di agenzie pubblicitarie;
  - impaginazione, grafica ed attività simili e/o connesse, grafica web e servizi internet;
  - servizi informatici, servizi contabili;
  - organizzazione manifestazioni, meeting, convegni, assemblee nazionali ed internazionali;
  - agenzie viaggi e turismo sociale;
  - distribuzione volantini e materiale pubblicitario, affissioni;
  - consegne e ritiri a domicilio;
  - servizi di telemarketing ed indagine di mercato;
  - gestione circoli sociali e ricreativi, hotel, ristoranti e bar, arenili;
  - commercio di prodotti alimentari e non;
  - gestione di parcheggi auto, cicli, motocicli ed autorimesse;
  - verifiche titoli di viaggio;
  - call center;
  - servizi di pulizie e disinfestazioni;
  - gestione centri ambiente, magazzini;
  - gestione eventi musicali;
  - gestione attività di fund raising, progettazione sociale;



Le figure di staff dell'intera organizzazione rispondono a ruoli e funzioni qui di seguito descritti

* *Presidente (delega pari poteri al vice-presidente*

Risponde delle azioni della Cooperativa stessa in sede civile e penale, nella misura prevista dalla Legislazione vigente. E' eletto dal CdA e ne convoca e presiede le sedute.

Rappresenta la Cooperativa nelle sedi istituzionali e politiche.

Responsabile dei Servizi o Direttore Generale

E' il braccio operativo del CdA, da cui viene individuato e a cui deve rispondere per quanto riguarda la conduzione, l'organizzazione, la progettazione e lo sviluppo dei diversi servizi, a questa figura rispondono direttamente i Coordinatori dei Servizi.

Coordinatori dei Servizi

I Coordinatori dei Servizi gestiscono l'équipe che collabora con loro nell'attività delle funzione, gestiscono i processi a loro delegati e sono responsabili del raggiungimento degli obiettivi operativi relativi

Le Assemblee dei Soci si svolgono in media due volte l'anno, la partecipazione dei Soci si riscontra nella tabella sottostante.

Anno	Data	% partecipazione	% deleghe	ODG
2013	28/5	85%	20%	Approvazione del Bilancio 2013. ; Relazione sulla gestione sociale ; Rinnovo cariche sociali ; Varie ed eventuali ;
	26/11	50%	21%	Analisi situazione economica della cooperativa; Progetto gestione economica 2014 Presentazione nuovi soci Varie ed eventuali
2014	28/5	61%	19%	Approvazione Bilancio 2013 Rinnovo cariche sociali
	12/12	54%	21%	Variazione Sede legale Relazione gestione
2015	30/6	71%	26%	Approvazione del Bilancio 2014 ; Relazione sulla gestione sociale
2016	28/6	76%	20%	Approvazione del Bilancio 2014 ; Relazione sulla gestione sociale

3.2 I Processi decisionali e di controllo

La Cooperativa DONO si avvale di un Consiglio di Amministrazione, eletto dall'Assemblea, che è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria .
Nello specifico gli organi deliberativi sono:

- **Assemblea dei Soci**

  Organo sovrano della Cooperativa Sociale è l'Assemblea che è composta dai Soci;
  L'Assemblea si riunisce per
  a) l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
  b) la nomina dell'Organo amministrativo;
  c) la nomina , se previsto, dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale o del revisore;
  d) le modificazioni dell'atto costitutivo;
  e) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci.

- **Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio d'Amministrazione è eletto dall'Assemblea ed è formato per Statuto da 3 a 5 membri, si riunisce una volta al mese, durano in carica per il periodo di tre anni e sono rieleggibili
Il CdA ha un suo Presidente che è anche Legale Rappresentante.
I componenti dell'Organo Amministrativo durano in carica per il periodo di tre anni e sono rieleggibili.
Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente ed il Vice presidente.
Gli Amministratori sono investiti dei più ampi poteri per la gestione della Società, esclusi solo quelli riservati alla decisione dei soci dalla legge.
Gli Amministratori possono delegare parte delle proprie attribuzioni dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci , ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un Comitato esecutivo formato da alcuni dei suoi componenti, determinandone il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.
Qui di seguito è riportato l'Organigramma della Cooperativa.

- istituzione e gestione di centri di raccolta, anche differenziata, e di commercializzazione di materiali di recupero;
- produzione, lavorazione e commercializzazione diretta di manufatti in genere, prodotti o acquisiti sia per conto proprio che per conto terzi;
- svolgimento di attività quali la conduzione di aziende agricole o forestali, nonché coltivazioni ortofrutticole e/o florovivaistiche comprese le attività di trasformazione e commercializzazione connesse.

(Estratto da "Statuto" approvato nel 2011 e tutt'ora in vigore)

2.3 I Servizi

Nella tabella vengono presentati i nostri servizi in sintesi:

Settori attività tipo A

	Residenziale	Domiciliare	Territoriale	Diurno
Riabilitazione disabili mentali adulti	X		X	
Assistenza e riabilitazione anziani		X	X	X
Accoglienza profughi	X		X	
Accoglienza e assistenza minori stranieri non accompagnati	X		X	
Accoglienza donne rifugiate richiedenti protezione	X		X	
Servizi educativi minori			X	X

- *Area Disabili :*

Piccolo Cottolengo Don Orione fam. Moresco, via Aurelia 59 Bogliasco (GE)

In una struttura del Piccolo Cottolengo Don Orione sita in Bogliasco vengono seguiti 24 disabili mentali adulti che vivono la casa secondo uno stile familiare, affiancati da educatori, operatori dedicati all'assistenza, infermieri e medici, che attraverso un Progetto di Vita, si prendono cura di integrare i ragazzi stessi all'interno del territorio nel quale vivono, garantendo loro la normalità possibile, anche attraverso la partecipazione ad iniziative locali.

Il servizio è accreditato da Regione Liguria e convenzionato da ASL 3 Genovese

- *Area anziani :*

Centro diurno del Boschetto (primo livello) via del Boschetto, 26, Genova
Centro diurno Moresco (secondo livello) Via Aurelia, 59, Bogliasco (GE)

I centri diurni anziani sono uno spazio di aggregazione e socializzazione, in cui si offrono anche servizi di assistenza tutelare (igiene personale, pasti, somministrazione di farmaci) differenzianti in centro di primo e di secondo livello a seconda della gravità della patologia (più lieve primo livello, più importante secondo livello).

Essi hanno lo scopo di prevenire e contenere processi degenerativi psico-motori involutivi caratteristici della terza e quarta età, attraverso interventi sempre individualizzati che rispettino i tempi delle persone, attitudini e storia passata.

I servizi sono convenzionati da ASL 3 Genovese e Comune di Genova

Assistenza Domiciliare

Il servizio si rivolge a persone, anziani, disabili che non sono in grado di soddisfare le esigenze personali e domestiche, ed ha lo scopo di garantire le condizioni indispensabili per la loro permanenza nell'ambiente familiare e sociale (mantenimento di capacità residue, valorizzazione di risorse individuali e sociali, risposta a bisogni primari e bisogni evoluti.

- *Area immigrazione*

Comunità protetta Villa Canepa, salita degli Angeli, 67, Genova

Accoglienza minori stranieri non accompagnati e Donne rifugiate richiedenti protezione

In questa struttura vengono ospitati minori (bambini e ragazzi) vittime del disagio sociale e di abusi psicologici inviati dai Servizi

Il centro ospita anche alcune donne inserite nel progetto SPRAR, progetto che ha come finalità l'accoglienza di persone rifugiate e/o richiedenti asilo politico.

Il servizio è convenzionato con il Comune di Genova

- *Emergenza profughi:*

Villaggio della carità, Via Berghini, Genova
Via Borzoli, Genova
Via De Vincenzi, Genova
Fr Borgonuovo, Bargagli (GE)

Il servizio accoglie e custodisce le persone vittime di persecuzioni che sbarcano in Italia per richiedere lo stato di rifugiato e successivamente si fa carico di offrire un servizio di inclusione sociale che parte dalla ricostruzione di una propria identità sociale e si conclude con l'implementazione di percorsi di inclusione sociale per il raggiungimento di una propria indipendenza.

- *Area infanzia e minori*

Asilo nido Arca di Noè, salita degli Angeli, 67, Genova

Il nido è luogo di educazione e socializzazione dei bambini e di sostegno ai tempi di conciliazione tempi lavoro famiglia.

Il servizio mira a garantire, in un completo sistema di sicurezza, un efficace intervento nel momento educativo-formativo del bambino, per lo sviluppo armonico della sua personalità, favorendo un processo di rete che coinvolga le famiglie, gli operatori e la comunità locale.

Settori attività tipo B

	Servizi alle imprese
Inclusione sociale soggetti svantaggiati	X
Turismo sociale	X

- *Produzione lavoro*

Sono attività che hanno come scopo l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati, (art. 4 Legge 381/1991); scopo di questo settore è quello di realizzare un progetti di vita per quelle persone che a vario titolo (tossicodipendenza, carcere, disabilità innata o acquisita, ecc..) hanno perso un ruolo sociale che cercano di riconquistare attraverso il lavoro e le competenze che con esso riabilitano.

Questo settore è stato avviato nel dicembre del 2014 e attualmente occupa 4 persone di cui uno

	cooperative accreditate per assistenza domiciliare di anziani e disabili gravi
2006	Viene ampliato il servizio di assistenza domiciliare che copre anche parte del Comune di Genova (in ATI con AGORA') e del Comune di Bogliasco (in ATI con Lanza del Vasto) La cooperativa trasferisce la sede legale in via G. Casaregis
2008	Dono vince un bando della Comunità montana valli Borbera e Spinti per la gestione di uno spazi verde (Boscopiano) Inizia anche l'attività di e-catering (catering solidale)
2009	A Dono viene affidata la gestione di un centro diurno per anziani e di una casa di accoglienza per neonati con la quale avvia uno start-up perché la casa sia gestita dall'Associazione "Abbraccio di don Orione"
2010	Dono, attraverso un finanziamento regionale del FSE, ristruttura una parte di Villa Canepa (di proprietà dell'Opera don Orione) per aprire un asilo nido di 51 posti; cessa l'attività di accoglienza neonati all'Abbraccio
2011	A maggio, in seguito all'emergenza umanitaria nord Africa, alla cooperativa viene affidata, dall'Opera Don Orione, la gestione del Servizio di accoglienza dei profughi in alcune strutture di Camaldoli e Castagna Dono partecipa ad una rete di soggetti che insieme gestiscono di un centro estivo in zona San Fruttuoso, questa diventa un'esperienza di collaborazione intercongregazionale (Orionini e Pavonani)
2012	Dono, con un'esperienza oramai consolidata nel settore dei servizi sociali, decide di ampliare i settori di intervento, tenendo fede alla propria mission, incrementando i servizi, si procede così all'espletamento delle pratiche per l'iscrizione alla sez. B dell'Albo delle Cooperative; due i settori su cui DONO intende investire per favorire l'inserimento lavorativo di fasce deboli (in un periodo in cui il numero di soggetti deboli è in aumento) : il catering e i servizi di accoglienza e turismo sociale.
2013	Dono inaugura l'ostello nel centro di Genova dando avvio all'attività di turismo sociale. Vengono avviati i percorsi di riqualifica per OSS
2014	Dono avvia il ramo B della cooperativa attraverso un servizio di portierato e custodia presso una struttura di accoglienza per lavoratori. La sede legale viene trasferita in via B. Bosco.
2015	Il CdA delibera di non avviare il centro estivo in partenariato con Fassicomo. Vengono completati percorsi di riqualifica per OSS. Viene avviato la progettazione di un Patto di Sussidiarietà con la Biblioteca Brocchi di Ge Nervi
2016	Il CdA delibera di partecipare al progetto accoglienza richiedenti asilo della Prefettura di Genova, Dono è partner dell'Opera don Orione su Genova e capofila con La Dimora accogliente su Bargagli.

3. GOVERNANCE

3.1 Tipologia di governo

Il Consiglio di amministrazione, in carica dal 22 giugno 2017 scadrà il 31 dicembre 2019 ed è così composto:

Nome	Carica	Tipologia
Modica Simona	Presidente	Socio-Lavoratore (Fondatore)
Binazzi Sabrina	Vice-Presidente	Socio-Lavoratore
Pedevilla Stefania	Consigliere	Socio-Lavoratore
Portoghese Valentina	Consigliere	Socio-Lavoratore
Rendano Francesca	Consigliere	Socio-Lavoratore (Fondatore)

Il CdA della Cooperativa DONO, nel 2016, si è riunito 7 volte, con la partecipazione media del 97%.

2.7 La nostra storia

Dono nasce il 25 marzo del 1999, in seguito ad un corso di Avvio di Impresa finanziato dalla Provincia di Genova, occorre precisare alcuni presupposti per i quali la nascita della Cooperativa è stata voluta dall'Opera don Orione.

La profonda crisi delle vocazioni sacerdotali ha costretto la Congregazione ad affidarsi a laici che condividessero il carisma del Fondatore per permettere ai sacerdoti di rispondere alla loro vocazione pastorale e nel frattempo per garantire la gestione delle Opere secondo la mission carismatica propria della Congregazione di appartenenza: "fare del bene sempre, del bene a tutti, del male mai a nessuno"

I Soci fondatori, impegnati nel campo dell'assistenza, dell'educazione e della riabilitazione, forti dell'esperienza professionale maturata e della convinzione nata da un percorso di riflessione all'interno della Chiesa, di voler diffondere il carisma di don Orione nel mondo del lavoro, maturano l''idea che diventa la mission dell'impresa: farsi carico dei bisogni del prossimo, rispondendo agli stessi alla luce della pedagogia evangelica.

1999	Nasce la cooperativa DONO ai sensi della Legge 391/1991 Alla cooperativa viene affidata la gestione della prima struttura dell'Opera don Orione: Piccolo Cottolengo don Orione fam. Moresco, una struttura residenziale per disabili mentali.
2001	Dono gestisce un baby parking e in rete con altre cooperative e associazioni partecipa ai Laboratori Educativi Territoriale del Levante
2002	Con Decreto n. 315 della Giunta Regione Liguria DONO viene iscritta alla sez. A dell'Albo Regionale della Cooperazione Sociale La Cooperativa sociale trasferisce la propria Sede Legale in una nuova Sede ed amplia i propri servizi con la gestione di una casa di accoglienza per lavoratori Aderisce a *Confcooperative*, associazione di categoria che si ispira ai prinicipi della Dottrina Sociale della Chiesa.
2003	Dono si iscrive al Compagnia delle Opere, amplia i servizi con la gestione dei centri estivi delle scuole materne del Comune di Genova vincendo il bando.
2004	Dono amplia i servizi aprendo un centro diurno per anziani, grazie ad un finanziamento del FSER, e successivamente un centro estivo nel Comune di Bogliasco, dopo breve l'Opera don Orione le affida la gestione di una comunità di accoglienza per minori a rischio e donne rifugiate o in uscita dalla prostituzione
2005	Dono partecipa al progetto di assistenza domiciliare ASSEGNO SERVIZI ed entra nell'elenco delle

"svantaggiato".

Tra le attività:

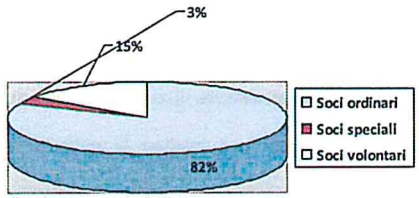
- *Catering solidale*: con il coinvolgimento di alcuni utenti, disabili, minori della comunità e donne, offriamo servizi di catering a prezzi competitivi per ogni occasione, il ricavato sostiene progetti altrimenti non finanziati da bandi o dalla P.A.
- *Servizi di portierato e custodia*: i servizi prevedono portierato e sorveglianza di strutture dedicate all'accoglienza di lavoratori e persone con disagio socio-economico.
- *Turismo sociale*: accoglienza situata nel centro di Genova che risponde a due obiettivi:

- inserire persone nel mondo del lavoro favorendo l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati ;
- accogliere persone che desiderano visitare il nostro territorio a prezzi calmierati generando benefici economici per i soggetti del territorio.

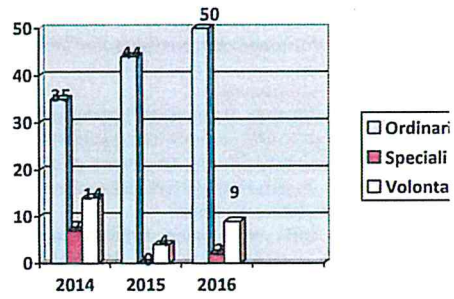
2.4 Composizione base sociale

Riportiamo alcune informazioni importanti sulla composizione della base sociale, vero capitale della cooperativa.

Tipologia soci



La Base sociale nel tempo



La base sociale ha subito un incremento rispetto all'Esercizio precedente ciò dovuto al passaggio di alcuni soci dalla categoria Speciale alla categoria Ordinaria, così come si evince dalla tabella

	Soci al 31/12/2014	Soci ammessi nel 2016	Soci dimessi 2016	Soci trasformati da speciali a ordinari	Soci al 31/12/2015
Numero	48	16	1	2	61

2.5 Territorialità

La cooperativa DONO si è data, fin dall'inizio, come obiettivo secondario, ma non meno importante, il radicamento nel territorio, ed è il lavoro con il territorio uno degli elementi principali nella progettazione di servizi per le persone e le famiglie.
Ogni progetto, ogni intervento è realizzato secondo un metodo di progettazione partecipata con i Servizi invianti, che sono invitati a "frequentare" le strutture e a intessere relazioni durature con le strutture.
La Dono ha trovato un ottimo partner nel Comune di Bogliasco con cui lavora e si relaziona per quanto concerne i disabili mentali residenti nella struttura Moresco, certamente i servizi che la cooperativa gestisce sono tutti convenzionati con l'Ente pubblico siano Comune di Genova o ASL 3 e accreditati d Regione Liguria, Pubbliche Amministrazioni con cui intesse e mantiene buoni rapporti di collaborazione.

2.6 Mission

✣ In che cosa crediamo

Noi Cooperatori Sociali crediamo nella cittadinanza attiva, nel diritto-dovere di ciascuno di partecipare alla costruzione di una società equa nella quale ciascuno possa avere voce e garantisca ad ognuno pari opportunità.

Noi Cooperatori crediamo che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Noi Cooperatori crediamo nella funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata.

DONO da sempre opera per i diritti, l'uguaglianza e la pari dignità e, nonostante le difficoltà economiche e sociali che caratterizzano l'attuale momento storico, crede fermamente che nella cooperazione individui che si uniscono volontariamente possono soddisfare i loro comuni bisogni e le loro aspirazioni di tipo economico, culturale e sociale attraverso un'impresa di proprietà condivisa e controllata democraticamente". ("Dichiarazione di identità cooperativa" approvata dall'Alleanza Cooperativa Internazionale al 31° Congresso di Manchester nel settembre 1995).

Noi Cooperatori crediamo che "*in ogni persona brilla l'immagine di Dio*".

✣ Come lavoriamo

Il metodo di lavoro che la cooperativa sociale DONO ha fin da subito adottato punta in modo forte al benessere della persona nella sua totalità, privilegiando, più di ogni altro aspetto, la relazione.
La metodologia favorita nel cercare di realizzare servizi finalizzati al benessere della persona, è sempre stata la progettazione partecipata, tesa a coinvolgere il cittadino/utente come soggetto attivo del servizio e quindi portatore di bisogni.

Tutti i servizi hanno come presupposto fondamentale la centralità della persona con i suoi bisogni, espressi o latenti, e le sua potenzialità in tutte le fasi della sua vita dalla primissima infanzia all'accompagnamento alla morte, consapevoli che ogni uomo porta in sé un valore assoluto.

"*Fare del bene sempre, del bene a tutti, de male mai a nessuno*" (Don Orione)

✣ Dove lavoriamo

Sino dalla sua nascita DONO ha sempre sostenuto l'importanza delle relazioni di rete con altri soggetti operanti nello stesso campo, sullo stesso territorio e che condividono gli stessi valori.

La progettazione partecipata è sempre stata uno dei cardini fondamentali su cui ogni servizio doveva essere costruito, almeno in termini metodologici, ciò perché il confrontarsi con altre realtà permette di arricchire la cultura di riferimento e favorisce l'appropriatezza del servizio in risposta ai bisogni dell'utente.
La cooperativa DONO inizia ad operare sul territorio di Bogliasco, dove viene chiamata a gestire il Piccolo Cottolengo don Orione fam. Moresco.
Da subito vengono avviati processi per costruire legami di collaborazione e partecipazione con la Pubblica Amministrazione
Successivamente la DONO avvia servizi sul territorio della Provincia di Genova, operando anche investimenti di ristrutturazione su bandi del Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR)

✣ Controllo qualità

Ogni servizio funziona secondo procedure operative definite, costruite e condivise con le équipe, nel pieno rispetto della norma UNI EN ISO 9001, 2008 responsabile qualità: Dott.ssa Simona Modica